

CAD

Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale

prot. 006 /2019 del 22/03/2019

**Per info e contatti referente del CAD :
Salvatore Garau, 347 5234072 - afevasardegna@yahoo.it**

Alghero - La Spezia – Taranto - Roma, venerdì 22 marzo 2019

Alla c.a. della Sig.ra Ministro della Difesa, dott.ssa Elisabetta Trenta

Oggetto: Tavolo di lavoro su "Indagine delle criticità connesse all'esposizione del personale militare a particolari fattori di rischio ambientale durante il servizio."

Pregiatissima Sig.ra Ministro della Difesa, dott.ssa Trenta

Nel ringraziarLa per l'invito a partecipare all'importante incontro di cui all'oggetto, questo **CAD** coglie l'occasione per portare alla Sua attenzione il contributo richiesto in merito a:

1. Casi seguiti;
2. Contenziosi attivati;
3. Problematiche riscontrate;
4. Proposte volte alla soluzione della materia.

CASI SEGUITI

COMPARTO, NUMERO E GENERE CASI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	MESOTELIOMA Pleurico	MESOTELIOMA Peritoneale	ASBESTOSI polmonare	ASBESTOSI pleurica	CANCRO AL POLMONE	CANCRO COLON- RETTO	CANCRO AL LARINGE	K. CARDIAS CON PLACCHE E ISPESSEMENTI PLEURICI	LINFOMA NON HODGKIN	GLIOMA -TUMORE CEREBRALE	MIELOMA MULTIPO	URANIO NON DEFINITA	
MM	58	1	37	135	11	2	1	1	0		1	1	248
AM									1				1
EI	1									1			2
CC	1												1
GdF	2												2
CIVILI	18		1		4	1							24
AMBIENTALI	1												1
	80	1	38	135	15	3	1	1	1	1	1	1	279

Nella tabella soprastante viene riportato il numero complessivo dei casi seguiti da questo CAD, suddivisi per Comparto , Numero e Patologie riscontrate, che risultano pari a 279.

Nel dettaglio, da parte di **ASSODIPRO** sono seguiti direttamente 50 casi, di cui:

CAD 006 / 2019 del 22/03/2019

Proposte al Tavolo di Tecnico

pag 1 di 7

"Indagine delle criticità connesse all'esposizione del personale militare a particolari fattori di rischio ambientale durante il servizio."

patologie Asbesto-correlate

- Marina: 38 definiti positivamente (18 deceduti) e 9 in attesa di definizione (5 deceduti);
- Guardia di Finanza: 1 in attesa di definizione (deceduto);
- Comparto Civile Difesa: 1 in attesa di definizione;

patologie Uranio-correlate

- Marina: 1 definito positivamente (deceduto)

Nel dettaglio, da parte di AFEA sono seguiti direttamente 166 casi, di cui:

patologie Asbesto-correlate

- Marina: 108 definiti positivamente (22 deceduti) e 51 in attesa di definizione(3 deceduti) ;
- Guardia di Finanza : 1 in attesa di definizione (deceduto);
- Comparto Civile Difesa: 6 in attesa di definizione.

Nel dettaglio, da parte di AFeVA Sardegna sono seguiti **indirettamente** 63 casi, di cui:

patologie Asbesto-correlate

- Marina: 28 definiti positivamente (11 deceduti), 3 respinti, 2 in attesa di definizione, 2 gestiti da INAIL, 5 esito non noto;
- Esercito: 1 definito positivamente (deceduto);
- Carabinieri: 1 definito positivamente (deceduto);
- Guardia di Finanza : 1 in attesa di definizione (deceduto);
- Comparto Civile Difesa: 4 definiti positivamente di cui a 2 è stato negato l'istituto VdD (3 deceduti) - 13 definiti negativamente .

- Si segnala un caso di **Esposizione Ambientale/Familiare** subita da una Figlia di un Operaio del Comparto Civile Difesa

patologie Uranio-correlate

- Esercito: 1 esito non noto (deceduto)

patologie PCB-IPA-Benzene-correlate

- Marina: 1 definito negativamente
- Aeronautica: 1 definito negativamente (attivato autonomo contenzioso legale)

PROCEDIMENTI LEGALI AMMINISTRATIVI ATTIVATI

da AFEA

- **9** Per il riconoscimento vitalizio per i Familiari a Carico

PROCEDIMENTI LEGALI AMMINISTRATIVI ATTIVATI

DA AFeVA Sardegna

- **1 contro** l'esclusione del personale civile dipendente dello Stato Vittima dell'Amianto dal diritto al riconoscimento della condizione di equiparato a VITTIMA DEL DOVERE in forza ad una discutibile interpretazione dell'art. 6 DL 201/2011-
 - Tribunale di Tempio (OT), udienza prevista il 16 aprile 2019;
- **1 contro** la valutazione pari a 0 % (zero per cento) della **patologia “placche pleuriche”** adottata dalla CMO di Cagliari, **quando**, ai sensi del DM 12/07/2000, per tale patologia è prevista l'attribuzione di una percentuale di Danno Biologico (DB) fino al 5% (cinque per cento), in un ventaglio di ipotesi che va dall'1% (uno per cento) al 5% (cinque per cento), che esclude pertanto lo 0% (zero per cento).
 - Corte di Conti della Sardegna, udienza prevista il 27 marzo 2019;
- **1 contro la falsa inclusione** del personale militare dal reale e concreto riconoscimento dei benefici di legge per gli esposti ad Amianto e, **nell'ambito dello stesso procedimento, contro l'esclusione** del personale del ruolo di Coperta, dichiarato da INAIL “non esposto”;
 - Con Sentenza 71/2017 La Corte dei Conti della Sardegna ha riconosciuto che **TUTTO il personale imbarcato**, dal marinaio semplice al comandante, ha avuto un'esposizione qualificata ad amianto e ben oltre il 31/12/1995- (data arbitrariamente indicata da INAIL come limite al periodo di esposizione qualificata solo per il personale di Macchina);
 - Avverso tale sentenza il Ministero della Difesa ha proposto Appello presso la Seconda Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Conti in Roma -udienza prevista il 2 aprile 2019.

PROCEDIMENTI LEGALI PENALI ATTIVATI

Le Associazioni AFeVA Sardegna, AFEA e ASSODIPRO aderenti al CAD sono costituite parte civile, al fianco delle Vittime dell'Amianto e dei Familiari, nel secondo Processo in corso a Padova, noto alle cronache come Marina 2, che ha visto l'assoluzione dei vertici della Marina Militare dai fatti e condotte più o meno omissive contestati dalla Procura di Padova.

Il giudice ha sentenziato che " IL FATTO NON SUSSISTE".

IL FATTO tragicamente evidente e misurabile è che, al 7 febbraio 2018, tra i ranghi della sola Marina Militare sono state censite 1101 vittime di patologie asbesto-correlate, di cui 570 mesoteliomi. Oltre 600 morti.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE E PROPOSTE VOLTE ALLA SOLUZIONE DELLA MATERIA

Sul tema generale delle problematiche riscontrate, l'analisi e la posizione del CAD è espressa nel documento [CAD 012/2016 PREVENIRE-CURARE-ASSISTERE](#), -già posto alla attenzione degli uffici competenti del Ministero-.

Con il predetto documento il CAD affronta la complessità della delicata questione e, per alcuni temi, vi ha fatto riferimento nella redazione del documento [CAD 009/2018](#) – e relativi allegati- depositato lo scorso 5 dicembre 2018 presso l'XI Commissione Lavoro della Camera, a seguito della audizione del CAD nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni [7-00010](#) Serracchiani e altri, [7-00051](#) Pallini e altri, [7-00055](#) Rizzetto e altri, [7-00057](#) Epifani, [7-00059](#) Polverini e altri e [7-00060](#) Murelli e altri, in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.

In estrema sintesi, la posizione del CAD è sintetizzabile come segue:

- No al passaggio all'INAIL della competenza della valutazione del nesso di causalità dei danni alla salute subiti dal personale del comparto difesa e sicurezza nazionale;
- Sì al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, con nuovi ed efficienti strumenti legislativi atti a snellire l'iter burocratico-procedurale relativamente alle pratiche di riconoscimento del nesso di causalità e dello status di "Vittime del Dovero";
- Sì a una Sanità Militare, Moderna, Efficace ed Efficiente;
- Sì alla Sorveglianza Epidemiologica, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico della Difesa;
- Sì alla Sorveglianza Sanitaria,
- Sì alla Prevenzione Primaria;
- Sì alla Completa Equiparazione e pari dignità tra Vittime - basta vittime di serie B-;
- Sì al Riconoscimento dei Benefici Previdenziali per gli esposti ad amianto.
- Abrogazione/modifica dell'art.6 del D.Lgs. 201/2011 discriminante e anticostituzionale nei confronti dei Dipendenti Civili del Comparto Difesa.

In questa direzione sono orientati e da noi sostenuti:

- **il PDL AC 1445/2018** della **On. Serracchiani Debora (PD)** “*Disposizioni in favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che è stato o è esposto all'amianto*”- di prossima pubblicazione;
- **e il DDL AS 876/2018 del Sen. Corbetta Gianmarco (M5S)**- *Estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo*-.

PROPOSTE

COMITATO DI VERIFICA PER LE CAUSE DI SERVIZIO

In tema di nuovi ed efficienti strumenti legislativi da mettere nella cassetta degli attrezzi del Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, al fine di eliminare il contenzioso e ridurre, drasticamente, qualsiasi livello di discrezionalità e soggettività, tendendo altresì all’uniformità di giudizio medico-legale:

Segnaliamo i commi 1 e 3 dell’art. 2 contenuti nel predetto **[PDL AC 1445](#)** , attraverso il quale si attua il principio <<**iusuris et de iure**>> correlando le patologie asbesto e radon correlate elencate nelle Liste 1 e 2 -gruppi 4 e 6- del **[DM LPS del 10.06.2014](#)** e codificate **[ICD-10](#)** (Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati) ai noti “Fattori di Rischio” (amianto e radon) presenti in determinati “Luoghi” (Navi, aeromobili, siti e installazioni a terra varie, ecc).

A tal proposito proponiamo l’adozione delle Tavole di corrispondenza dei luoghi, degli agenti causali di cui qui si tratta ¹ e delle tecnopatie correlate alle quali è riconosciuto “d’ufficio” il “NESSO DI CAUSALITA” attuando il principio <<**iusuris et de iure**>>. (si allegano ad esempio tre tavole – Amianto- Radon- Uranio-).

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA

In tema di Sorveglianza Epidemiologica – e alle correlate Sorveglianza Sanitaria e Prevenzione Primaria-, si è detto tanto sul fatto che vengono “persi” i dati epidemiologici relativi al personale che lascia il servizio attivo. Ciò non ha giovato, e non giova tutt’ora, all’immagine delle nostre Forze Armate, che anche sotto questo aspetto appare non curarsi a dovere del destino psico-

¹ **[-Parere Consiglio di Stato n. 02526/2010 del 01/06/2010](#)** in tema di attribuzione dello Status di Vittime del Dovere -emesso nell’adunanza del 4 maggio 2010“...con riferimento alla problematica amianto (ma, è da ritenere, anche con riferimento ad altre analoghe problematiche quali l’esposizione ad agenti biologici, chimici, cancerogeni, ecc.)

fisico del personale dal momento che viene congedato o posto in quiescenza.

Facciamo presente che il “problema” risiede nell'art. 139 del [DPR 1124/65](#) che, come modificato dall'art. 258 del [DPR 90/2010](#) , prevede che le malattie professionali, ancorché sospette, riscontrate nel **personale in servizio**, vengano segnalate ai servizi di vigilanza preposti, dimenticando così chi viene congedato o posto in quiescenza.

Per superare tale problematica, segnaliamo che lo scorso **22 febbraio 2018**, presso la Conferenza Stato Regioni, è stata sancita l' [INTESA 39/CSR](#) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del **protocollo di sorveglianza sanitaria** dei lavoratori ex esposti all'amianto e che tale intesa può rendere agevole l'adozione di quanto proposto agli artt. 7 – 8 - e 9 , da pag. 35 a pag. 38, del documento [CAD 012/2016 PREVENIRE-CURARE-ASSISTERE](#).

In alternativa, si propone la modifica del [Modello 92bis](#) e del flusso sotteso all'invio dello stesso da parte dei medici certificatori, avendo anche mente che esiste una atavica *“insufficiente sensibilità del personale sanitario alla rilevazione delle esposizioni professionali”*² .

AGGRAVAMENTO DELLE INFERMITÀ

Nelle more della discussione e approvazione del [DDL AS 876/2018](#) del Sen. Corbetta Gianmarco (M5S)- *Estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo*-, proponiamo di emendare l'art. 4, comma 1, lettera c), n. 1) del D.P.R. 7 luglio 2006 n. 243, prevedendo la valutazione dell'eventuale **aggravamento** delle infermità ferite o lesioni subite , emendando altresì l'art. 5 del DPR 243/2006 ai fini del riconoscimento del **Danno Morale**, applicando l'intera formula $IC = DB + DM + (IP - DB)$ prevista agli artt. 3 e 4 del DPR 181/2009, sia nel percorso della valutazione che nel momento della rivalutazione medico-legale.

BENEFICI PREVIDENZIALI PER GLI ESPOSTI AD AMIANTO

La [Sentenza della Corte dei conti n. 71/2017](#), depositata anche alla attenzione della XI Commissione Lavoro della Camera, CERTIFICA la **PROVATA esposizione qualificata ad**

² - [Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018](#) , pag. 45

[...] In Italia, le morti indicate da INAIL come direttamente conseguenti a malattia professionale, sono oscillate annualmente tra 700 e 900, dato sottostimato. [...] In particolare, relativamente alle neoplasie, assumendo una stima prudenziale di una origine lavorativa per il 4% delle morti per questa causa che annualmente si registrano in Italia, il numero di morti attese risulterebbe di circa 6.400 l'anno. Ufficialmente, **per la difficoltà oggettiva di riconoscimento della causa lavorativa (da parte dell'INAIL-ndr-) e la ancora insufficiente sensibilità del personale sanitario alla rilevazione delle esposizioni professionali**, il numero dei casi di neoplasie annualmente riconosciute di origine lavorativa risulta notevolmente inferiore alla cifra sopra stimata e in grande maggioranza riferite a pregressa esposizione ad amianto. I danni per la salute correlati alla attività lavorativa sono tra quelli che possono beneficiare di interventi efficaci da parte delle pubbliche amministrazioni coinvolte, esistendo i presupposti per la realizzazione di programmi che abbiano come base la conoscenza quali-quantitativa dei rischi e dei metodi per prevenirli, la conoscenza dei danni, sia epidemiologica sia dei determinanti causali e, infine, avendo la possibilità di realizzare azioni di contrasto ai rischi agendo da un lato sulla promozione della salute dall'altro sul controllo del rispetto delle norme [...]

amianto di tutto l'Equipaggio. A pag 16 si legge: <<... *il perito ha osservato che il xxx operava in un ambiente in cui era presente una grande quantità di amianto e svolgeva mansioni che lo portavano in continuazione a contatto diretto con questo materiale, sia durante le attività principali che secondarie. Ha soggiunto, inoltre, che l'intensa esposizione alle fibre di amianto derivava anche dal fatto che, all'epoca, non venivano usati dispositivi per la protezione dalle polveri, quali mascherine ed altre strumentazioni e, data la limitatezza degli ambienti in cui operava, era esposto in modo indiretto alle polveri emanate dagli altri operatori.* >>

Questa sentenza certifica che l'esposizione si è concretizzata nei confronti di tutto il personale, dal comandante al marinaio, e che si è protratta molto oltre il **31 dicembre 1995**.

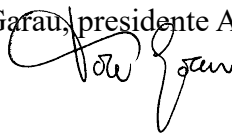
All'uopo, per sanare l'ingiusto trattamento operato dall'art. 47 del DL 269/2003, come modificato dalla Legge 326/2003, Segnaliamo la previsione dell'art. 1 del già citato **PDL AC 1445**.

Quanto sopra esposto, con l'obiettivo e con l'unico fine di ristabilire la fiducia nello Stato da parte dei Suoi leali servitori, e dei familiari superstiti, senza escludere nessuno e senza l'erosione delle legittime e doverose provvidenze già riconosciute al predetto personale e ai loro familiari superstiti.

Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale

il referente

Salvatore Garau, presidente AFeVA Sardegna



Il ***Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD***, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

Contatti CAD

<p>A.FeV.A. Sardegna Onlus Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna c/o Garau Salvatore, presidente Via Azuni, 39 07041 Alghero (SS) tel e fax 079 970103 -- Cell. 347 5234072 e.mail afevasardegna@yahoo.it PEC afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it</p>	<p>AFEA Onlus Mario Barbieri Associazione Famiglie Esposti Amianto c/o Serarcangeli Pietro, presidente Via Cisa Sud, n. 196 – 19037 Santo Stefano di Magra (La Spezia) Cell. 339 3179691 e.mail: serarcangeli.pietro@libero.it PEC serarcangeli.pietro@pec.libero.it</p>	<p>ASSODIPRO Nazionale Associazione Solidarietà Diritto e Progresso Sergio Longo e Amoruso Aniello, delegati nazionale Cell. 338 4930829 - 339 5732360 - Via Palestro, 78 - 00185 Roma e.mail: assodiprotaranto@gmail.com e.mail: segreteria nazionale@assodipro.org</p>
<p>IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI Periodico mensile di informazione delle forze armate forze di polizia e pubblico impiego Direttore, Manotti Antonella Direzione - Redazione – Amministrazione Via Palestro 78 - 00185 Roma Tel. 3914055660 - e.mail info@nuovogiornaledemilitari.com</p>	<p>FICIESSE Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà Organizzazione Civica ex art. 118 Costituzione Segretario Generale, Zavattolo Francesco - via Palestro 78 - 00185 - Roma, Tel. 06.83770451 - e.mail segreteria@ficiesse.it</p>	